

Voghera

■ **Redazione:** Viale Canton Ticino, 16
Tel. 0383 369986 - Fax: 0383 43652
■ **Abbonamenti** Tel. 0376 303245

■ **Pubblicità:** A. Manzoni & C. Spa
Via Scarabelli 13
Tel. 0383 43140 - Fax: 0383 366246
■ **Necrologie** Tel. 800 700800

e-mail: voghera@laprovinciapavese.it

I NODI DELLA SANITÀ

Brait cambia, ma Voghera resta al centro

Il direttore generale dell'Asst: «Non ci sono stravolgimenti in vista, però non si potranno più avere tutti i servizi sotto casa»

VOGHERA

«Siamo disposti a fare 50 chilometri per comprare un vestito, ma vogliamo avere tutti i presidi sanitari sotto casa»: suonano come un monito le parole che ieri mattina Michele Brait ha usato nel primo incontro con i medici all'ospedale di Voghera. Il direttore generale dell'Azienda socio sanitaria territoriale di Pavia (Asst), subentrato a Daniela Troiano alla guida dell'ente che gestirà gli ospedali pubblici della provincia, ha spiegato con una battuta il principio che la nuova dirigenza seguirà per la riorganizzazione dell'azienda, imposta dalla riforma regionale della sanità e dalla scarsità delle risorse. L'obiettivo è mantenere i livelli base di assistenza negli ospedali minori e concentrare in quelli più grandi di Voghera e Vigevano le prestazioni più complesse. Il direttore generale ha però sottolineato che nell'Asst pavese «non ci saranno stravolgimenti».

Con Brait c'era la direzione aziendale al completo: Francesco Reitano, Paolo Puorro e Armando Gozzini, i quali non hanno nascosto le difficoltà che la nuova Asst pavese dovrà affrontare. Reitano ha spiegato che «le risorse a disposizione non sono certo congrue e c'è stato un elevato turn over in negativo. Dovremmo tirare la giacchetta alla Regione, ma se non sarà possibile ottenere le risorse necessarie - ha concluso il direttore sanitario - bisogna razionalizzare le attività».

«Abbiamo una sfida pesante ma troveremo un equilibrio grazie all'analisi della situazione», ha aggiunto il direttore amministrativo Puorro. A parlare a nome dei medici in sala è stata Luigina Zambianchi, direttore del Presidio ospedaliero Oltrepo: «Per la riduzione delle risorse - ha detto - alcune unità operative sono in sofferenza».

All'incontro in ospedale c'erano anche il sindaco Carlo Barbieri e l'assessore Gianfranco Geremondia. «Le esigenze dell'ospedale sono parecchie. In Consiglio comunale - ha spiegato il sindaco alla dirigenza dell'Asst - siamo sempre sollecitati. Vi chiediamo collaborazione per dare risposte ai cittadini».

Bisognerà aspettare l'«analisi» dei vertici dell'Asst per sapere se e come saranno risolti i nodi e le richieste dell'ospedale di Voghera: dal nuovo Pronto soccorso alla carenza di posti letto fino all'ampliamento dei parcheggi. «Per gli inizi di marzo - spiega Brait - concluderemo l'analisi della situazione. Servono dati oggettivi, e non sensazioni, per avere i finanziamenti dalla Regione».

Daniele Ferro
© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento di Michele Brait durante l'incontro con il personale all'ospedale di Voghera

LE ATTREZZATURE

«Comprenderemo una seconda Tac»

Non c'è pace per l'ospedale di Voghera, anche per le apparecchiature ad elevata tecnologia come la Tac. «Non conoscevo i problemi della Tac. Faremo una ricognizione ed eventualmente l'acquisto di una seconda apparecchiatura, che costa oltre 2 milioni di euro, sarà una priorità». Risponde così il direttore generale dell'Asst Michele Brait a proposito del malfunzionamento della Tac dell'ospedale di Voghera. Il problema era emerso durante il consiglio comunale di giovedì scorso. In quella sede Roberto Gallotti (Pd) aveva chiesto al sindaco se «l'impegno che si era preso per sollecitare l'azienda sulla Tac» fosse stato rispettato.